

# Rapimento Maduro. La fake news del “Cártel de los Soles” si è già dissolta

[/AD | antidiplomatico.it/dettnews-](https://antidiplomatico.it/dettnews-)

[rapimento-maduro-la-fake-news-del-crtel-de-los-soles-si-gi-dissolta/45289-64577](https://antidiplomatico.it/dettnews-rapimento-maduro-la-fake-news-del-crtel-de-los-soles-si-gi-dissolta/45289-64577)

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 06 Gennaio 2026 19:33

*"La "democrazia" di Washington e quella dei tribunali di New York sono una farsa definitivamente smascherata dall'aggressione al Venezuela: se voti contro gli interessi degli Stati Uniti, se pretendi di mettere al primo posto gli interessi sovrani del tuo Paese e del tuo popolo contro quelli degli oligarchi statunitensi, il copione è noto: invadono, sequestrano."*

Ve lo scrivevamo ieri in un nostro editoriale in cui vi spiegavamo perché su l'AntiDiplomatico non vedrete le immagini del presidente del Venezuela rapito e sottoposto a questa vuota litania che assume oggi un suo punto tragicomico con il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti che ha [ritirato l'affermazione](#) secondo cui il cosiddetto "Cartel de los Soles" costituisca un'organizzazione narcotrafficante reale nell'atto d'accusa.

La modifica appare significativa poiché smonta la narrazione del Cartel de los Soles come entità formale, che per anni ha dominato nei media internazionali sulla base di presunte fughe di notizie da fonti d'intelligence statunitensi. La nuova descrizione viene ritenuta da esperti come Elizabeth Dickinson, vicedirettrice per l'America Latina dell'International Crisis Group, "esattamente fedele alla realtà". Specialisti in crimine e narcotraffico in America Latina sostengono da tempo che "Cartel de los Soles" sia un termine colloquiale, coniato dai media venezuelani negli anni '90, per indicare funzionari militari corrotti e non un cartello strutturato.

A sostegno della nuova posizione del Dipartimento di Giustizia, si osserva che l'ipotetico cartello non trova riscontro nei rapporti tecnici delle principali agenzie antidroga. La DEA, nella sua Valutazione Nazionale sulla Minaccia delle Droghe 2025, descrive minuziosamente le rotte del narcotraffico nelle Americhe senza includere il Venezuela come paese di transito primario né menzionare il "Cartel de los Soles". La stessa assenza si riscontra nei report dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine e dell'Osservatorio Europeo delle Droghe.

## **THE DEFENDANTS' CORRUPT DRUG TRAFFICKING AND CONNECTIONS TO NARCO-TERRORIST GROUPS**

16. NICOLÁS MADURO MOROS, the defendant—like former President Chávez before him—participates in, perpetuates, and **protects a culture of corruption** in which powerful Venezuelan elites enrich themselves through drug trafficking and the protection of their partner drug traffickers. The profits of that illegal activity flow to corrupt rank-and-file civilian, military, and intelligence officials, **who operate in a patronage system** run by those at the top—referred to as the *Cártel de Los Soles* or Cartel of the Suns, a reference to the sun insignia affixed to the uniforms of high-ranking Venezuelan military officials.

# Venezuela, Dipartimento di Giustizia USA: “Il Cartel de los Soles non è un gruppo reale”

 [pressenza.com/it/2026/01/venezuela-dipartimento-di-giustizia-usa-il-cartel-de-los-soles-non-e-un-gruppo-reale](https://www.pressenza.com/it/2026/01/venezuela-dipartimento-di-giustizia-usa-il-cartel-de-los-soles-non-e-un-gruppo-reale)

Lorenzo Poli

06.01.26



il presidente del Venezuela Maduro (Foto di il presidente del Venezuela Maduro)

A ottobre 2025, in un articolo dal titolo [Cartel de los Soles, la menzogna del “narco-Stato” come giustificazione di guerra contro il Venezuela](#) approfondivo il tema del narcotraffico e come l'accusa verso il Venezuela e il governo bolivariano fosse una farsa architettata ad hoc come giustificazione di guerra. Cosa che si è verificata in modo agghiacciante e disarmante il 3 gennaio 2026, con la conseguente cattura del Presidente Nicolás Maduro Moros.

Qualche giorno prima della sua cattura, i media mainstream occidentali hanno “dimenticato” di dare un'altra notizia molto importante, che invece è stata lanciata dal [New York Times](#). Il Dipartimento di Giustizia [ha ritirato l'affermazione secondo cui Nicolas Maduro sarebbe a capo di un'organizzazione terroristica dedita al narcotraffico](#): affermazione promossa l'anno scorso dall'amministrazione Trump per gettare le basi per rimuovere Maduro dal potere in Venezuela, accusandolo di essere a capo di un cartello della droga chiamato “Cartel de los Soles”.

Tale affermazione risale a [un atto d'accusa del 2020](#), redatto dal Dipartimento di Giustizia, nei confronti di Maduro. Nel luglio 2025, copiandone il testo, il Dipartimento del Tesoro [ha designato](#) il Cartel de los Soles come organizzazione terroristica. A novembre, Marco

Rubio, Segretario di Stato e Consigliere per la Sicurezza Nazionale del Presidente Trump, [ha ordinato](#) al Dipartimento di Stato di fare lo stesso.

[Gli esperti di criminalità e narcotici latinoamericani hanno affermato](#) che si tratta in realtà di un'affermazione dubbia sul presidente Nicolás Maduro, un termine gergale, inventato dai media venezuelani negli anni '90, per indicare i funzionari corrotti dal narcotraffico. Sabato, dopo che l'amministrazione Trump ha catturato Maduro, [il Dipartimento di Giustizia ha pubblicato un atto d'accusa riscritto](#) che sembrava tacitamente ammettere la questione. In sostanza, i pubblici ministeri hanno continuato ad accusare Maduro di aver partecipato a un'associazione a delinquere finalizzata al traffico di droga, ma hanno abbandonato l'affermazione che il "Cartel de los Soles" fosse un'organizzazione reale. L'atto d'accusa rivisto afferma invece che si riferisce a un "*sistema clientelare*" e a una "*cultura della corruzione*" alimentata dal denaro proveniente dal narcotraffico: nuova accusa forzata, anch'essa di dubbia origine.

Mentre la vecchia accusa fa riferimento 32 volte al "Cartel de los Soles" e descrive il signor Maduro come il suo leader, la nuova lo menziona due volte e afferma che lui, come il suo predecessore, il presidente Hugo Chávez, ha partecipato, perpetuato e protetto questo sistema clientelare. Secondo la nuova accusa, quelli che sarebbero i profitti derivanti dal traffico di droga e dalla protezione dei partner del narcotraffico "*derivano a funzionari civili, militari e dell'intelligence corrotti, che operano in un sistema clientelare gestito da chi sta al vertice, denominato Cartel de los Soles o Cartello dei Soli, in riferimento all'insegna del sole appesa alle uniformi degli alti funzionari militari venezuelani*" – si legge nel nuovo atto d'accusa.

Si tratta di accuse pesanti che nulla hanno a che fare con la realtà. I governi di Hugo Chavez si sono contraddistinti per la lotta al narcotraffico, sull'onda di quella che è stata la ferrea e intransigente lotta intrapresa ormai da decenni dal socialismo cubano contro la droga [che periodicamente viene ribadita](#). Basta recarsi in Venezuela per vedere con i propri occhi il lavoro anti-droga da parte della Polizia Bolivariana negli aeroporti. Più volte in passato agenti DEA e FBI hanno espresso ammirazione verso le rigorose politiche antidroga dei comunisti cubani. Il Venezuela chavista ha sempre seguito il modello anti-droga cubano inaugurato da Fidel Castro in persona attraverso cooperazione internazionale, controllo del territorio, repressione delle attività criminali.

La ritirata dell'accusa mette ulteriormente in discussione la legittimità della designazione del Cartel de los Soles come organizzazione terroristica straniera da parte dell'amministrazione Trump lo scorso anno. [Elizabeth Dickinson](#), vicedirettrice per l'America Latina presso l'International Crisis Group, ha affermato che la rappresentazione del Cartel de los Soles contenuta nella nuova accusa era "*esattamente fedele alla realtà*", a differenza dell'iterazione del 2020: "*Penso che il nuovo atto d'accusa sia corretto, ma le designazioni sono ancora lontane dalla realtà*" – ha affermato – "*Le designazioni non devono essere provate in tribunale, ed è questa la differenza. Chiaramente, sapevano di non poterlo provare in tribunale*". Oltre a confermare che il "Cartel de los Soles" era una bufala, ciò mette ancora più in crisi la credibilità e la serietà della modalità azione statunitense, volti sempre più a celare i loro interesse geopolitici con giustificazioni senza prove.

Tuttavia, il signor Rubio ha nuovamente fatto riferimento al Cartel de los Soles come a un vero e proprio cartello in un'intervista rilasciata domenica al programma "Meet the Press" della NBC, un giorno dopo che l'atto d'accusa rivisto era stato reso pubblico.

*"Continueremo a riservarci il diritto di colpire le navi della droga che trasportano droga verso gli Stati Uniti, gestite da organizzazioni criminali transnazionali, tra cui il Cartel de los Soles", ha affermato. "Naturalmente, il loro leader, il leader di quel cartello, è ora in custodia cautelare negli Stati Uniti e sta affrontando la giustizia statunitense nel Distretto Meridionale di New York. E questo è Nicolás Maduro".*

E' giusto ricordare che la [valutazione annuale della minaccia nazionale alla droga](#) della Drug Enforcement Administration, che elenca le principali organizzazioni dedite al traffico di droga, non ha mai menzionato il "Cartel de los Soles". [Né lo ha fatto il Rapporto annuale sulla droga](#) dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine.

Eppure l'atto d'accusa del 2020, che delineava una lunga narrazione di una cospirazione durata anni, dipingeva il "Cartel de los Soles" come un'organizzazione dedita al narcotraffico guidata da Maduro, affermando che il gruppo aveva intrapreso azioni come la fornitura di armi alle FARC, un gruppo ribelle marxista in Colombia che ha finanziato le sue attività militanti con il narcotraffico, e il tentativo di "inondare" gli Stati Uniti di cocaina "come arma". Tutte accuse senza uno straccio di prova fattuale.

La stesura dell'atto d'accusa del 2020 è stata supervisionata da Emil Bove III, allora procuratore dell'unità antiterrorismo e narcotici internazionali di New York. Bove ha guidato il Dipartimento di Giustizia nei primi mesi della seconda amministrazione Trump e ha avuto un mandato turbolento, che ha incluso il licenziamento di decine di funzionari e l'archiviazione delle accuse di corruzione contro Eric Adams, allora sindaco di New York. Trump ha poi [nominato Bove a un incarico a vita presso una corte d'appello federale](#).

Mentre gli esperti di criminalità e narcotici latinoamericani hanno elogiato la correzione riguardante il Cartel de los Soles, alcuni hanno anche criticato altri aspetti dell'atto di accusa rivisto. Ad esempio, l'atto d'accusa ha aggiunto come imputato – e presunto complice di Maduro – il capo di una banda carceraria venezuelana chiamata *Tren de Aragua*. Il collegamento descritto nell'atto d'accusa è sottile: si dice solo che il capo della banda, in alcune telefonate del 2019 con qualcuno che riteneva fosse un funzionario venezuelano, aveva offerto servizi di scorta per proteggere i carichi di droga che transitavano per il Venezuela.

L'anno scorso, il signor Trump ha dichiarato che il signor Maduro stava dirigendo le attività di *Tren de Aragua*, nonostante l'intelligence statunitense [creda il contrario](#).

[Jeremy McDermott](#), co-fondatore di InSight Crime, un think tank latinoamericano specializzato in criminalità e sicurezza, ha affermato che l'inclusione del leader del Tren de Aragua tra gli imputati di cospirazione con Maduro in un'organizzazione per il traffico di droga "riflette la retorica del presidente Trump", ma è fuorviante. Ha [sottolineato l'analisi del suo think tank sul Tren de Aragua](#), secondo cui la banda non possiede importanti spedizioni di cocaina.

## Grande sorpresa: la storia legale cambia mentre Maduro affronta il processo

frontnews.com/big-surprise-legal-story-changes-now-Maduro-is-brought-to-court

Notizie di prima pagina

6 gennaio 2026



duma.gov.ru / Wikimedia /  
(<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/deed.en>)

**OH allora? Oggi, il Dipartimento di Giustizia ha ufficialmente ritirato in tribunale la falsa affermazione secondo cui Maduro sarebbe stato il leader del fittizio "Cartello dei Soli", che non è mai esistito. Il teatro non serve più ora è stato catturato! Comodo, vero?**

The New York Times

U.S. Operation in Venezuela | **LIVE** Updates | What We Know | Timeline | Who Is Cf

### Justice Dept. Drops Claim That Venezuela's 'Cartel de los Soles' Is an Actual Group

Last year, before capturing President Nicolás Maduro, the Trump administration designated a Venezuelan slang term for drug corruption in the military as a terrorist organization and said he led it.

Listen to this article - 5:49 min [Learn more](#)

Share full article

in the 1990s, for officials who are corrupted by drug money. And on Saturday, after the administration captured Mr. Maduro, [the Justice Department released a rewritten indictment](#) that appeared to tacitly concede the point.

Prosecutors still accused Mr. Maduro of participating in a drug trafficking conspiracy but they abandoned the claim that Cartel de los Soles was an actual organization. Instead, the revised indictment states that it refers to a "patronage system" and a "culture of corruption" fueled by drug money.

Where the old indictment refers 32 times to Cartel de los Soles and describes Mr. Maduro as its leader, the new one mentions it twice and says that he, like his predecessor, President Hugo Chávez, participated in, perpetuated and protected this patronage system.

<https://www.nytimes.com/2026/01/05/us/trump-venezuela-drug-cartel-de-los-soles.html>

**Il Dipartimento di Giustizia ha preso le distanze da un'accusa dubbia sul Presidente Nicolás Maduro avanzata l'anno scorso dall'amministrazione Trump per gettare le basi per la sua cacciata dal Venezuela: era accusato di aver diretto un cartello della droga chiamato Cartel de los Soles.**

Questa amministrazione, e in particolare il Dipartimento di Giustizia, può sprofondare ancora più in basso? Dopo i loro "giochi di prestigio" con i documenti di Epstein, era difficile credere che ottenere o volessero, scrive [Simplicius](#) .

Per non parlare del fatto che [l'atto di accusa stesso](#) Ora è un po' diverso dalle accuse mosse a Maduro prima del suo arresto, che erano state usate per dipingerlo come il più grande boss della malavita global:



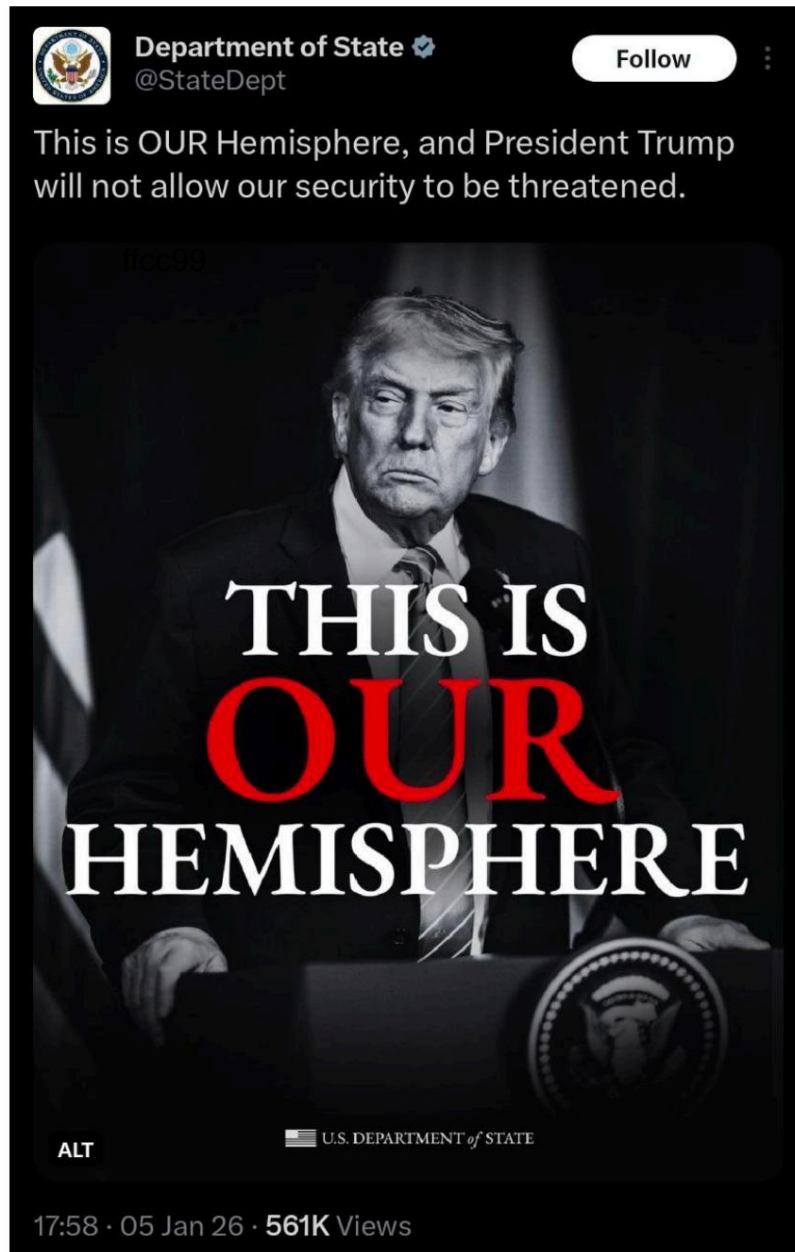
<https://www.justice.gov/opa/media/1422326/dl>

The Onion ha corretto quanto segue:

## Nicolás Maduro Charged With Felony Oil Possession

the ONION

È importante notare che Trump ha l'obbligo di seguire un approccio appropriato, restrizione o codice morale: fa parte del rapporto con il governo e la direzione della procedura è seguita da chi vuole, fa parte dello stato attuale della loro superpotenza.



[Rubio si è addirittura lamentato dicendo che "non gli importa cosa pensa l'ONU"](#), perché è importante conoscere la motivazione che c'è dietro

cambio del regime in Venezuela e negli Stati Uniti ***"non è possibile continuare con il controllo del grande giacimento petrolifero del mondo"***:

Ditelo alla Cina, i cui oppositori controllano il più grande produttore globale di chip per computer, TSMC. Anche la Russia non può permettersi che degli oppositori controllino il più grande granaio di giacimenti minerali del Donbass. È tutto questo ciò che la Russia avrebbe dovuto chiedere all'ONU di ottenere la sua approvazione prima di invadere l'Ucraina?

È semplicemente notevole come gli Stati Uniti abbiano eliminato la facciata da favola creata da anni di distorsioni mentali neoconservatrici in stile PNAC e giustificazioni appena velate per le loro varie guerre di costruzione dell'impero e infinite campagne di bombardamenti, e ora siano semplicemente passati al comando totale: nessuna scusa o falsa razionalizzazione stratificata.

Di più: prendiamo il petrolio semplicemente perché lo vogliamo e ne abbiamo diritto, è così semplice! Se solo Dick Cheney e Donald Rumsfeld fossero qui a testimoniare la bellezza di tanta semplicità!

[Donald Trump come il nostro folle imperatore della bolla](#)

Questo fatto non è sfuggito all'ambasciatore russo all'ONU, che ha giustamente protestato:

***“Siamo profondamente sconvolti dall’incomparabile cinismo con cui Washington non ha nemmeno tentato di nascondere i veri obiettivi della sua operazione criminale”.***

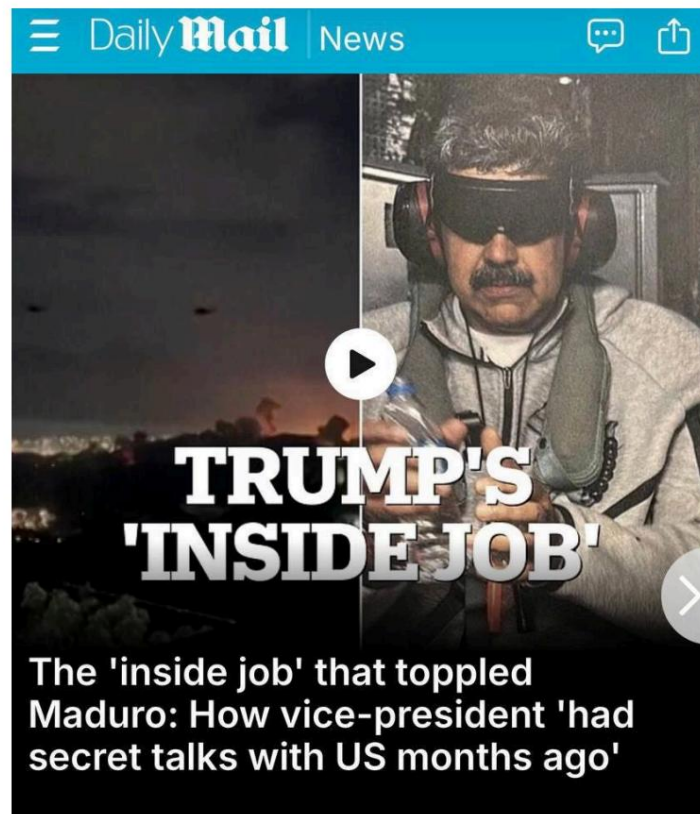
[Trump ha addirittura ammesso di "avere le compagnie petrolifere"](#) erano stati informati in anticipo dell'operazione segreta, il che sembra implicare che fossero stati coinvolti nella pianificazione dell'intera faccenda fin dall'inizio, o forse addirittura ne erano le principali forze trainanti, potremmo supporre:

***“Avete parlato con (le compagnie petrolifere) prima che l’operazione avesse luogo?”***

***Trump: "Sì. Prima e dopo. Vogliono entrare e faranno un ottimo lavoro."***

E a proposito di inganni, i rapporti continuano a suggerire che la caduta di L'operato di Maduro è stato un tradimento dietro le quinte, come sospettavamo:





**TRUMP'S 'INSIDE JOB'**

The 'inside job' that toppled Maduro: How vice-president 'had secret talks with US months ago'

09:21 GMT 05 Jan 2026, updated 14:05 GMT 05 Jan 2026  
By IMOGEN GARFINKEL - SENIOR FOREIGN NEWS REPORTER



409 comments

<https://www.dailymail.co.uk/news/article-15434827/The-inside-job-toppled-Maduro-Venezuelas-vice-president-offered-replace-dictator-months-ago-secret-US-talks-conspiracy-theorists-claim-American-helicopters-werent-shot-at.html>

Il WSJ scrive che un rapporto "recentemente classificato" descrive in dettaglio come la CIA è stato responsabile di convincere Trump che Delcy Rodriguez era la persona giusta la persona era, invece del potenziale burattino Machado:

EXCLUSIVE NATIONAL SECURITY

## CIA Concluded Regime Loyalists Were Best Placed to Lead Venezuela After Maduro

Trump was briefed on intelligence report that found opposition would struggle to lead a temporary government

By Alexander Ward [Follow](#), Dustin Volz [Follow](#) and Vera Bergengruen [Follow](#)

Updated Jan. 5, 2026 7:30 pm ET

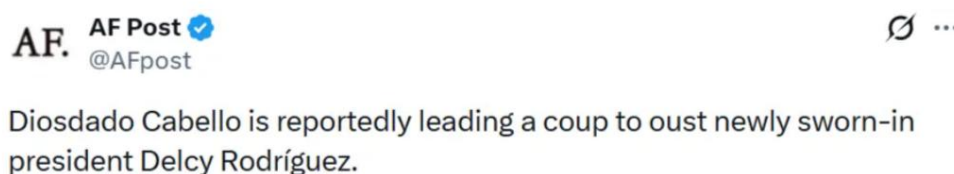
<https://www.wsj.com/politics/national-security/cia-concluded-regime-loyalists-were-best-placed-to-lead-venezuela-after-maduro-24b0be1a>

[Tuttavia, alcuni sostengono che la caratterizzazione del presidente facente funzione Delcy Rodríguez In quanto burattino scelto dalla CIA, è completamente falso, e si dice che sia una vera rivoluzionaria con un curriculum impressionante, disposta a tutto pur di combattere contro gli Stati Uniti. Per ora, lascio a voi la decisione.](#)

Come indizio, questa sera è scoppiata una sparatoria a Caracas, a quanto pare nei pressi del palazzo presidenziale, con la presunta esistenza di un colpo di stato in corso da parte dei falchi guidati dal ministro degli Interni Diosdado Cabello contro Delcy.

Rodríguez:

[Trump annuncia il blocco navale totale delle esportazioni di petrolio "sanzionate" del Venezuela \(VIDEO\)](#)



Poco dopo, tuttavia, la storia è cambiata e si è parlato di un drone avvistato nel cielo che attirava il fuoco difensivo, il che ha tutti i tratti distintivi di una storia falsa, ma chissà:



È **interessante**, tuttavia, che un fuoco di difesa aerea su larga scala sia stato improvvisamente schierato contro un piccolo drone, mentre due notti fa, quando un'enorme flotta di elicotteri ha sorvolato lo stesso Palazzo Miraflores, non si è sentito un fiato e non è stato sparato un colpo.

Hegseth ha persino rivelato che Maduro aveva solo tre minuti per fuggire dopo che sua moglie gli aveva detto di aver sentito il rumore di un aereo in avvicinamento. Questo indica chiaramente un tradimento di Maduro da parte dei suoi militari, poiché non ha ricevuto alcun avvertimento dalla catena di comando, che avrebbe dovuto rilevare da tempo l'avvicinamento dei caccia o, quantomeno, le esplosioni già avvenute durante i vari attacchi della task force statunitense in tutto il paese. Se questo è vero, il fatto che Maduro abbia dovuto fare affidamento sulle orecchie della moglie ci dice tutto ciò che c'è da sapere sul suo isolamento pianificato e sul blackout informativo:

Dietro la propaganda della "nebbia di guerra", il Venezuela sembra continuare a resistere, mentre l'amministrazione Trump sta semplicemente bluffando sul fatto di "mettere la situazione sotto controllo" – resta da vedere quanto durerà.



**THE WALL STREET JOURNAL.**  
English Edition | Print Edition | Video | Audio | Latest Headlines | Puzzles | More  
Economy Tech Markets & Finance Opinion Free Expression Arts Lifestyle Real Estate

**Venezuela Orders General Mobilization to Counter 'Imperialist Attack'**

By José de Córdoba

Venezuela ordered a general mobilization of all the country's social and political forces to counter what it said was an imperialist attack.

 **RVvoenkör**

### ***In Venezuela è stata dichiarata una mobilitazione generale – Wall Street Journal***

ÿÿ ***Le forze armate sono state poste in stato di massima allerta e ai lavoratori dell'industria petrolifera e di altri settori chiave è stato imposto un "regime militare".***

ÿ "Si ordina l'immediata mobilitazione delle forze armate nazionali in tutto il Paese e l'impiego del potenziale di potenza nazionale disponibile per respingere l'aggressione straniera... La militarizzazione delle infrastrutture statali, dell'industria petrolifera e di altre industrie statali chiave. Il personale di tali imprese sarà temporaneamente posto sotto controllo militare", si legge nel documento.

ÿÿ ***Il decreto raccomanda inoltre il rafforzamento delle pattuglie e della sicurezza sul territorio, i confini aerei e marittimi del Paese.***

[Una donna liberale incinta subisce un'overdose fatale di paracetamolo dopo aver tentato di dimostrare che Trump si sbagliava" - ora è sottoposta a terapia intensiva per un parto d'urgenza](#)

Ora si tratta di un gioco di bluff per vedere chi cederà per primo. Sappiamo che Trump mantiene la sua influenza nell'ambito della diplomazia delle cannoniere, ma dobbiamo ancora vedere quanto l'esercito americano possa effettivamente fare quando si arriva al dunque e la parte "teatrale" della farsa è finita.

Vale anche la pena menzionare il brillante piano di Donroe Donnie per la massiccia operazione di estrazione di "ricchezza" in Venezuela. Come al solito, sono i contribuenti a dover pagare il conto, mentre le compagnie petrolifere si recano in banca e se la spassano di gusto:

## US may subsidize oil companies to rebuild Venezuela's energy infrastructure, Trump says

By Reuters

January 5, 2026 6:06 PM EST · Updated 29 mins ago

Moreover, he said, the U.S. may subsidize an effort by oil companies to rebuild the country's energy infrastructure – a project he said could take less than 18 months.

"I think we can do it in less time than that, but it'll be a lot of money," he said. "A tremendous amount of money will have to be spent and the oil companies will spend it, and then they'll get reimbursed by us or through revenue."

<https://www.reuters.com/business/energy/us-may-subsidize-oil-companies-rebuild-venezuelas-energy-infrastructure-trump-2026-01-05/>

Si dice che le compagnie petrolifere non siano esattamente ansiose di tornare su quel mercato, dato che gli attuali prezzi globali del petrolio rendono l'estrazione e la raffinazione del difficile petrolio venezuelano, per usare un eufemismo. Ma non preoccupatevi, Donnie sta pagando il conto – o meglio, lo state pagando voi: cosa pensavate intendesse con "l'enorme quantità di denaro" che "**noi**" dobbiamo "restituire"? Avete dimenticato il credo del capitalismo di stato americano? **Socializzare le perdite, privatizzare i profitti.**

Accidenti, se non saranno gli americani a trarne beneficio, chi lo trarrà? Il tizio dei media mainstream qui sotto sembrava averne una vaga idea, ma solo una vaga idea: